

Famiglia n° 9.

Parliamo della famiglia di Biagio Gentili, il cui nome proviene dal latino *Blasius* che, tratto dall'aggettivo *blaesus*, significa letteralmente "bleso", "balbuziente". È quindi analogo per significato a Barbara e Balbino.

Le varianti slave Blaž e Blazhe potrebbero anche derivare dal termine slavo *blag*, che significa "dolce", "benedetto", mentre la variante inglese Blaze, di uso moderno, è influenzata dal termine *blaze*, "fiamma".

L'onomastico viene festeggiato il 3 febbraio in ricordo di San Biagio vescovo, invocato contro i mali di gola e la tosse.

Biagio Gentili si unì in matrimonio con Maddalena Rocchi, proveniente dalla contrada Brillì. Le origini del nome le abbiamo già viste per Maddalena Perugini.

Biagio e Maddalena, che da tutti lei veniva chiamata "Nenetta", svilupparono la loro famiglia nella casa al numero civico 476^B mettendo al mondo ben sette figli: Francesco; Eugenia; Quinto; Viola; Rosa; Italia e Rita;

Francesco è deceduto da ragazzo per un incidente sul lavoro.

- Eugenia, è la forma femminile del nome Eugenio che deriva dal greco *eugenēs*, composto da *eu*, "bene" e *genes*, "nato"; significa "ben nata", "di nobile stirpe", "nobiltà". L'onomastico si può festeggiare in memoria di diverse sante e beate, nei giorni seguenti: 7 febbraio, 10 marzo, 2 e 25 luglio, 1 agosto, 7 e 16 settembre, 25 e 30 dicembre.

Eugenia ha formato la sua famiglia con Gregorio Moriconi nella frazione di Stinco ed hanno dato vita a due figli maschi, Giuseppe e Romeo.

- Quinto, un nome che deriva dal latino *Quintus* e significa "il quinto nato". L'onomastico viene tradizionalmente festeggiato il 19 marzo.

Quinto con la sua consorte hanno avuto una figlia femmina di nome Franca e vivono in Canada.

- Viola, è un nome augurale che si richiama all'omonimo fiore (sebbene non sia del tutto escludibile un riferimento al colore, che è peraltro mutuato dal fiore stesso, il termine deriva dal greco

(*ion*), "viola", "fiore blu scuro". Dalla stessa radice deriva il nome Iole.

- Rosa, da tutti chiamata "Rosetta", è un nome derivato dal latino *rosa* e dal greco *rodon*, con identico significato, questo nome, affettivo –augurale, si riferisce al fiore della rosa. La tradizione di attribuire alle persone nomi di fiori (quali Margherita, Iris, Viola, Dalia, Camelia, Gardenia, Edera, Giacinto, ecc.), è antichissima e molto diffusa, si lega al simbolismo ad essi attribuito. In questo caso la rosa, oltre ad essere considerato il fiore per eccellenza, è simbolo di bellezza, regalità, giovinezza e amore. Il nome si è diffuso in Italia a partire dal Medioevo. L'onomastico viene festeggiato il 23 agosto in onore di Santa Rosa da Lima.

Nel secolo scorso il nome Rosa ha avuto grande diffusione in Italia, essendo stato, il terzo più diffuso, tra i nomi femminili.

Rosa si è sposata, ha formato la sua famiglia, ma da qualche anno, lei non è più tra noi.

- Italia, questo nome si riferisce sicuramente alla nostra nazione, e deriva dal vocabolo *Italòi* termine con il quale i Greci designavano i Vitali (o Viteli), una popolazione che abitava la regione a sud dell'odierna Catanzaro, i quali adoravano il simulacro di un vitello (*vitulus*, in latino).

Il nome significa quindi "abitanti della terra dei vitelli".

Fino all'inizio del V secolo a.C. la parola "Italia" indicava infatti solo la Calabria; in un secondo tempo il nome fu esteso a tutta la parte meridionale del Paese.

Nel terzo secolo a.C., dopo le vittorie dei Romani contro i Sanniti e contro Pirro, si estese fino al Rubicone.

Nel 49 a.C. quando alla Gallia Cisalpina furono concessi i diritti di cittadinanza romana, anche le regioni settentrionali della Penisola presero il nome di Italia. Tali confini vennero ulteriormente estesi con la riforma amministrativa di Augusto (27 d.C.) che li portò a ovest fino al fiume Varo (presso Nizza) e a est fino al fiume Arsa, in Istria.

- Italia scelse il suo compagno di vita nella frazione di Terro, Aido, colui che esercitava la professione di calzolaio, a Terro, ma anche per tutti noi di Coldipastine.

- Rita, un nome tratto dalla parola greca *margaron*, passata poi al latino *margarita*, che indicava la perla. Pertanto il nome non è altro che il diminutivo del nome Margherita.

L'onomastico è tradizionalmente festeggiato il 22 maggio in onore di santa Rita da Cascia.

Ancora una volta Biagio e Maddalena hanno scelto un nome di un fiore, una loro palese tendenza nella scelta dei nomi.

La rappresentazione schematica ci mostra una famiglia formata da un totale di sette figli il cui cognome resta bloccato al terzo livello generazionale.

